

Novità Cbs
Mr. Dylan
aspettando
gli Stones

MIANO. Tempo di Dylan, finalmente. Dopo la controversa tournée italiana di due anni fa, che s'è svolta in spettacoli memorabili e esibizioni in sordina, Mr. Zimmerman toccherà di nuovo il suo fallico per quattro date, accompagnato da Kenny Aaronson, Christopher Parker e G. E. Smith. Il tour è partito ieri da Milano e prevede anche due concerti a Leningrado. Tutto questo mentre il mitico Bob va incidendo un nuovo album in compagnia del produttore di U2 e Robbie Robertson ed emergente talento blues Mason Ruffner. Il tour italiano prevede quindi date a Milano (19 giugno), Roma (20), Firenze (21) e Treviso (22).

Le notizie, affascinanti e laceranti, giungono in rapida successione dalla Cbs che per la sua tradizionale parata di novità discografiche ha preparato altre giuliose anticipazioni da inviare alla stampa. La prima riguarda i Rolling Stones che a luglio saranno a Londra per ultimare i mixaggi del loro nuovo album, in preparazione di un tour europeo che dovrebbe iniziare a fine agosto. Per tutti i fan del vanesio Michael Jackson c'è invece da tenere presente la data del 31 ottobre, giorno in cui uscirà un imponente album antologico con qualche brano inedito. Novità discografiche in arrivo anche da molte altre case discografiche. Trenti di Arby a Paul Young, da Claudio Baglioni e Luca Barbarossa, tutte previste in autunno. Sul fronte degli acquisti, recenti, la Cbs mette in mostra un anno di asse: Jack Bruce, indimenticabile bassista dei Cream, Jefferson Airplane dell'era psicodelica in formazione originale, un'inedita Lizzy Minnelli in compagnia dei The Shoop Boys. Per i prodotti inediti si segnala il lancio dell'attuale riedizione dell'album Boris Gombertovici, scoperto da Dave Stewart degli Eurythmics (il disco è previsto per giugno) mentre dagli Spandau Ballet arriva un'anteprima assoluta del nuovo singolo, previsto per agosto: «Innolite Be Free with your love».

Esce «Amandla» (libertà in lingua zulu), nuovo album del trombettista

Il post-jazz si chiama Davis

È nei negozi l'atteso *Amandla*, nuova fatica discografica di Miles Davis. Il titolo significa «libertà» in lingua zulu: quasi una dichiarazione programmatica per questo geniale e contraddittorio trombettista che continua a far parlare di sé con i suoi atteggiamenti divistici e la sua musica purissima. Un disco da ascoltare con attenzione, come testimonianza di un post-jazz lirico e ancora denso di emozioni.

DANIELE IONIO

Miles, si sa, è imprevedibile. Ma Davis il mitico è anche un uomo. E l'uomo tradisce sempre le sue intenzioni. Cent'anni fa leggevano già in certe pagine di *Tutu* e quella specie di parentesi fuori programma che era il successivo *Sixties* rincarava i sintomi. Ed ecco adesso, per quanti hanno bisogno di prove giuridiche, questo nuovo *Amandla*. Attesissimo. Come ogni cosa che arriva da trombettista da quando, all'inizio del decennio, è ritornato a suonare. Ed è in apparenza paradossale che proprio da Davis si attendano parole nuove nel jazz, proprio da lui che a un certo momento aveva «tradito», aveva rifiutato la nuova cultura, i nuovi comportamenti afro-americani del free preferendo, non senza qualche secondo

scopo, la via della fusion. Ma gli uomini cambiano ed anche il jazz, dopo il free, è cambiato.

Amandla, ce l'ha di recente insegnato Belafonte, in lingua zulu significa «libertà». In quella canzone era la libertà in aspetti femminili. Qui assume quella valenza generale tanto connotata al jazz, assai meglio, tutto sommato, di *Tutu*: non cerchiamo altre funzionalità, Miles Davis non è Peter Gabriel e ciascuno ne può trarre le proprie conseguenze.

Amandla, inteso stavolta come disco, potremmo benissimo definirlo un 'album Prestige fatto oggi. Solo meno di getto, perché adesso c'è una tecnologia, c'è l'ormai inseparabile Marcus Miller che anche stavolta suona un po' di

tutto, il basso con quella robusta incisività funk che rende la musica così «danceable», il clarinetto basso, la chitarra, il sax soprano, naturalmente le tastiere e persino un po' la batteria. Anche in *Cobra*, che è l'unico pezzo pensato e prodotto da George Duke. Ma l'armonia e la bella pregnanza lirica ricordano tanto i conturbanti soichi della gloriosa etichetta giamaica e nera.

Ed è qui la conferma, peraltro preceduta nell'ascolto dai recenti concerti italiani, solo più informali e un po' troppo svariati, soprattutto con un eccesso di ossessiva ritmica. Miles Davis sembra preso da un'agitazione per quel suo ormai classico lirismo, per la bellezza dell'improvvisazione, per il jazz, in una parola. Saranno gli anni che, con il suo certo modo di «sospirare» verso il proprio passato, ma che non sono neanche tanti a giudicare dall'intensità emozionale che c'è in questo disco. Eppure la sua tromba è più vicina a Marcus Miller e agli altri partners (fra cui, in *Hannibal*, il notorio Omar Hakim) che non a Sonny Rollins: anzi, lui che ha spesso usato il suono della sua tromba come contrapposizione al contorno, qui



Miles Davis: è uscito il suo nuovo album «Amandla»

è in perfetta conciliazione. Va riconosciuto: Davis è negli umori del presente. Non si ripropone, a differenza d'un Rollins: il suo passato assume il valore d'un retaggio culturale come lo sono ormai il blues, il gospel, il funk e il jazz, linguaggi che ossequiali e riproposti consentono solo ripetibilità. Miles si riconferma, come momento saliente del post-jazz e si è anche salvato dal rischio dello sterile cerimoniale dell'ossessività magmatica cui andava indirizzandosi, specie nei concerti, dopo l'inarrestabile magico elettronico *Decoy*.

Amandla è un disco omogeneo, con qualche pezzo più rigido e altri assai più, come *Big Time*, come il conclusivo *Mr. Fantasy* solo un po' troppo giocato d'eco per far vivere alla tromba la forza di gravità e renderla levitante, o come *Jilly*, che, per i suoi continui rimandi fra gli strumenti, ricorda un altro degli album più riusciti del redivivo Davis, *We Want Miles*.

Amandla è naturalmente sotto etichetta Wea ed è il primo album a rendere finalmente giustizia alla bella, originale voce del sax alto di Kenny Garrett.

CONTENITORI

Il Milan, l'Inter e Rossellini

DATI AUDITEL

Una serata d'onore da 7 milioni

Cinema e calcio al centro dei contenitori pomeridiani di Raiuno e Raitre. *Domenica in e Va'* pensiero. Su Raiuno gli ospiti più illustri di Marisa Laurito saranno Gianni Rivera, che ovviamente parlerà di Milan ieri e oggi (e due Coppe dei campioni, vinte nel '63 e nel '69, e la nuova coppa conquistata dai suoi eredi mercoledì sera, a Barcellona), e Anthony Quinn, reduce dal Festival di Cannes dove ha accompagnato la riedizione del famoso *Laurence d'Arabie*. Altri ospiti saranno il cantante Belem Thomas, il gruppo dei Passengers e il gruppo dei Pappalardo, che proporrà un'antologia dei suoi pezzi più conosciuti. A *Vo'* pensiero, Andrea Barbato intratterà nel suo salotto Gianni Rondolino, docente di storia del cinema, che parlerà del suo nuovo libro su Roberto Rossellini. Di calcio si occuperà la consueta tribuna di Oliviero Beha, dove Aldo Grasso, i Gemelli Ruggeri, Armando Cossutta, Lando Fiorini, Giancarlo Santalmassi e Achille Bonito Oliva seguiranno in bassa frequenza le notizie di campionato, a cominciare da Inter-Napoli (che potrebbe assegnare lo scudetto al nerazzurro), e Roma-Lazio. Lo ospite musicale sarà il chitarrista jazz francese Pierre Bensusan.

Non può lamentarsi Pippo Baudo: la sua ultima *Serata d'onore* ha totalizzato sette milioni e 737mila spettatori, pari a una media percentuale del 99,02. Le cifre complessive dell'ascolto di venerdì sera confermano la vittoria della tv pubblica sulle reti di Berlusconi: 58.094 per cento degli utenti (per un totale di 14 milioni e 847mila persone) contro il 28,61 per cento (pari a 6 milioni e 236mila persone). Per la puntata finale del suo varietà, Baudo aveva messo insieme due romanzi doco di sicura presa, Alberto Sordi e Eros Ramazzotti: l'effetto non è stato travolgente (appartito Albertone è apparso un po' appannato e ripetitivo; basta con le imitazioni cicliche in tutte le sale), ma il pubblico si è dimostrato fedele. Dice il presentatore: «Credo sia da sfatare il luogo comune dell'atteggiamento della gente. Se uno spettacolo è dignitoso, gradevole, con una bella idea, il pubblico lo segue. Anzi, dopo il beniamino, cambia canale». E quanto è successo alla Carrà con il suo *Principe azzurro*: nonostante il moltiplicarsi degli ospiti, lo show non è più riuscito a sollevare oltre la soglia dei 3 milioni di spettatori.

SPADOLINI L'ESPLORATORE

VORREI TANTO SAPERE CHI MI CI HA MANDATO.

Una delle vignette di Manetta per il Tg3

Manetta, tutto il bello della televignetta

Ha iniziato come grafico pubblicitario, ha lavorato con Pino Zac, ha realizzato cartoni animati. Poi ha inventato la vignetta di strada, quella «in diretta» e quella «indovinello». Bernardino Manetta, quarantaduenne (ma ha l'aspetto di un ragazzo), da Monterotondo, ha fatto il grande salto. Tutti i giorni il Tg3 delle ore 19 manda in onda la sua «televignetta». Siamo stati a vedere come nasce.

RENATO PALLAVICINI

ROMA. Le cinque del pomeriggio sono passate da un bel po', ma allo Studio 19, a due passi da via Teulada, Di no Manetta ancora non si vede. È il responsabile di questo

piccolo, ma attrezzatissimo studio di postproduzione cominciano a preoccuparsi. A quell'ora, infatti, la quotidiana vignetta che va in onda nell'edizione serale del Tg3 dovrebbe già essere lì, pronta per essere «stratata» elettronicamente e trasformata in qualcosa di più telegonico di un semplice foglio di carta. Il motivo del ritardo ce lo spiega lo stesso Manetta che arriva un po' trafelato con la sua cartellina sotto il braccio. L'incarico esplorativo, conferito da Cosiga a Spadolini, gli ha imposto un cambiamento di programma e di vignetta all'ultimo momento.

Sallamo insieme in una piccolissima stanzetta ricavata in un soppalco; zeppa di apparecchiature elettroniche, il disegno di Spadolini vestito da esploratore viene messo sotto

passaggio, il tutto viene accelerato per ridurre la durata ad una trentina di secondi.

Ora la cassetta è pronta e c'è giunto il tempo per correre alla sede del Tg3, che è lì a due passi, ed arrivare pochi minuti prima della messa in onda. «Oggi è stata una giornata particolare», ci dice Manetta, «ho dovuto lavorare in fretta. Di solito ho più tempo e riesco a curare maggiormente il mio lavoro cominciando verso l'una del pomeriggio con una telefonata a Sandro Curzi, il direttore del Tg3. Mi informa sul sommario del giornale e concordiamo l'argomento della vignetta». Manetta

tre parla abbozza un'altra vignetta e rifà tre o quattro volte il fumetto che conterrà la battuta. «È la parte più difficile, non è facile farlo venire bene, equilibrato rispetto al disegno». Poi ci racconta delle sue idee e dei suoi progetti. Vorrebbe raccogliere le vignette migliori in una videocassetta da mettere in vendita, ed ha in mente degli interventi a sorpresa, una sorta di blitz grafici con scritte e disegni da sovrapporre alle immagini di programmi di successo, magari proprio quella *Domenica in e Va'*, il programma in cui, nell'aprile del 1984, fece la sua prima vignetta in diretta.

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	K	OTM	SCEGLI IL TUO FILM
8.00 IL MONDO DI QUARK	8.00 WEEK-END. Con Giuly Amato	8.00 VITA COL MONDO. Telesfilm	12.30 TELEGIORNALE	12.30 NOTOCICLISMO. Gran Premio di Germania 125, 250, 500	10.30 LA CAMPANA HA SUONATO
8.50 GANNATTI S. DI F. Falcone	8.50 PATATRAC. Di Marco Sizzi	8.50 TES DOMINICA	13.40 JURE BOX. (Replica)	17.00 SARKBY. Supercoppa per nazioni	10.30 IL CAPPELLO DA PRETE
10.00 LINEA VERDE DI Federico Fazzuoli	10.00 LA CAMPANA HA SUONATO. Film con John Payne, regia di Allan Dwan	11.30 IL CAPPELLO DA PRETE. Film con Roldano Lupi, regia di Franco Maria Poggioni	14.00 AUTOMOBILISMO. GP D'ITALIA. (Replica)	18.00 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telesfilm con Michael Landon	11.30 IL CAPPELLO DA PRETE
11.00 SANTA VESPA	11.40 VIDEO WEEK-END. Il cinema in casa	12.30 NOTOCICLISMO. GP Germania	18.10 SPORT SPETTACOLO	20.00 TNG. Notiziario	11.30 IL CAPPELLO DA PRETE
11.30 NARCOSI E VITA. Le notizie	12.30 AUTOMIA. Sulla strada con sicurezza	14.00 RAI REGIONE. Telegiornali regionali	18.30 TELEGIORNALE	20.30 AUTOMOBILISMO. Gran Premio del Messico di Formula 1	11.30 IL CAPPELLO DA PRETE
12.10 LINEA VERDE. (2ª parte)	13.00 TGS ONE TRENDI. LO SPORT	15.00 STORIA DI UN ALTRO ITALIANO	20.30 SARKBY N.A.A. Today. Phoenix-Golden State	22.15 CICLISMO. Giro d'Italia	11.30 IL CAPPELLO DA PRETE
12.40 TR L'URIA. Notociclo della domenica	13.30 PICCOLI E GRANDI FANS. Spettacolo con Sandra Milo	16.15 VA' PENSIERO. Di Andrea Barbato, coordinato da Oliviero Beha	22.30 CICLISMO. Giro di Spagna	22.30 RAY BRADBURY. Telesfilm	11.30 IL CAPPELLO DA PRETE
12.50 TELEGIORNALI	13.50 COLPO DI FULMINE. Film con Gary Cooper, Barbara Stanwyck, Regia di Howard Hawks	16.30 DOMENICA GOL	22.45 TENNIS. Internazionali d'Italia		11.30 IL CAPPELLO DA PRETE
13.30 TOTO-TV MADRIDORNIERI	14.30 TGS LO SPORT. Ippica: Derby di galoppo. Atletica leggera: Campionato del mondo maschile. Ginnastica artistica: Campionati Italiani	17.00 TELEGIORNALE			11.30 IL CAPPELLO DA PRETE
17.30 NOTIZIE SPORTIVE	17.15 CALCIO. 45' minuto	17.30 TELEGIORNALI REGIONALI			11.30 IL CAPPELLO DA PRETE
14.00 SAN REMO IN THE WORLD	17.30 TGS LO SPORT. Ippica: Derby di galoppo. Atletica leggera: Campionato del mondo maschile. Ginnastica artistica: Campionati Italiani	18.45 TELESPORT REGIONI			11.30 IL CAPPELLO DA PRETE
14.45 CICLISMO. 72° Giro d'Italia	18.00 CALCIO. Campionato di serie A	20.00 CALCIO. Campionato di serie B			11.30 IL CAPPELLO DA PRETE
17.00 DOMENICA 88. Un programma di Gianni Boncompagni e Irene Ghergo. In studio Marisa Laurito (1ª parte)	18.45 RETRO 2. TELEGIORNALE	20.15 CIRCO SERA. Di Giacomo Scattolini			11.30 IL CAPPELLO DA PRETE
17.30 NOTIZIE SPORTIVE	20.00 TGS DOMENICA SPORT	20.30 CHI L'HA VISTO? Con Donatella Raffai, Paolo Guzzanti, Regia di E. Macchi			11.30 IL CAPPELLO DA PRETE
18.15 60' MINUTO	20.30 SPECIALE POLE POSITION	22.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA			11.30 IL CAPPELLO DA PRETE
19.00 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE	21.15 AUTOMOBILISMO. Gran Premio del Messico di Formula 1	22.50 TGS SERA			11.30 IL CAPPELLO DA PRETE
20.30 DOMENICA 88. SERA. Con Marisa Laurito (2ª parte)	22.30 TGS STABERA	22.50 RAI REGIONE. Calcio			11.30 IL CAPPELLO DA PRETE
20.00 LA DOMENICA SPORTIVA	22.45 PROTESTANTISMO				11.30 IL CAPPELLO DA PRETE
24.00 TOI NOTTE. CHE TEMPO FA	0.10 888. L'AQUILONE. Settimanale di arte, lettere, scienze, spettacolo				11.30 IL CAPPELLO DA PRETE
0.10 IL LIBRO, UN AMICO	1.10 SANREMO JAZZ '87				11.30 IL CAPPELLO DA PRETE
0.30 NOTOCICLISMO. Gran Premio Germania 500cc (da Hockenheim)					11.30 IL CAPPELLO DA PRETE
5	1	2	3	4	5
10.30 LAVINNE E SHIRLEY. Telesfilm	8.30 SIM BUN BAN. Varietà	8.30 PIANETA BIG BAND	7.30 CORN FLAKES	12.30 RADIOGIORNALI	10.30 UN GENIO, DUE COMPARI, UN POLLO
11.00 IL GARAGOLE. Con Raffaella Bianchi	10.30 BOOMER CANE INTELLIGENTE	10.30 MISSISSIPPI. Telesfilm	8.30 VIDEOGATTA	GR1: 8; 10.16; 13; 15; 23	10.30 UN GENIO, DUE COMPARI, UN POLLO
11.30 LET Y BELLEZZE. Attualità	11.00 JONATHAN. Con A. Fogar	11.30 PARLAMENTO IN. Con F. Donato	12.00 BIG COUNTRY. Concerto	GR2: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.23; 19.30; 22.30	10.30 UN GENIO, DUE COMPARI, UN POLLO
12.00 SIVILIZZAZIONI. Varietà	12.00 NESSUNDOMENICA. Attualità	12.15 LONGSTREET. Telesfilm	13.00 RAPIDO	GR3: 7.20; 8.45; 11.45; 13.45; 18.25; 20.45	10.30 UN GENIO, DUE COMPARI, UN POLLO
12.00 SUPERCLASSIFICA SHOW	12.30 GRAND PRIX. Con A. De Adamich	12.15 ARABESQUE. Telesfilm	13.00 GOLDIES AND OLDS		10.30 UN GENIO, DUE COMPARI, UN POLLO
14.00 L'UOMO CHE PARVA LE DONNE. Film con Leslie Caron, Henry Fondar, regia di Nunzio Johnson	14.00 GLI «ONS» INTERPROMISSO L'ALLENAMENTO. Film con William Devener	14.15 CIAC. Settimanale di cinema	13.30 COUNTDOWN		10.30 UN GENIO, DUE COMPARI, UN POLLO
15.00 GUTTER. Telesfilm	15.00 SIM BUN BAN. Varietà con Manuela, Paolo e Uan	15.00 KATIE E ALLIE. Telesfilm	14.00 LA LUNGA NOTTE ROCK		10.30 UN GENIO, DUE COMPARI, UN POLLO
17.00 FOX. «Un piccolo disguido». Telesfilm	15.00 GIAMBO PATTI COSI' Cartoni	15.30 MANO PIRICOLOSA. Film con Richard Widmark; regia di Samuel Fuller			10.30 UN GENIO, DUE COMPARI, UN POLLO
18.00 LOVE BOAT. Telesfilm	15.00 SIAMO PATTI COSI' Cartoni	17.30 L'ORA DI HITCHCOCK. Telesfilm «Pioggia indicata»			10.30 UN GENIO, DUE COMPARI, UN POLLO
18.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Quiz	20.00 I PUPPI. Cartoni animati	18.30 IL GRANDE E VERDE. Film con Katharine Hepburn; regia di George Cukor			10.30 UN GENIO, DUE COMPARI, UN POLLO
18.45 TRA MUGLI E MARITO. Quiz	20.30 UN GENIO, DUE COMPARI, UN POLLO. Film con Terence Hill, Miou Miou; regia di Damiano Damiani	18.30 IL RISNELLE D'UNLANDA. Film con Rock Hudson, Barbara Rush; regia di Douglas Sirk			10.30 UN GENIO, DUE COMPARI, UN POLLO
20.30 MAMMA 888. Film con Berta Dominguez, Stefania Sandrelli; regia di Carlo Lizzani	22.00 NESSUNDOMENICA. Attualità	20.30 PER VIVERE NERLDO, DIVERTITI CON NOI. Film con Monica Vitti, Johnny Dorelli; regia di Flavio Monaghini			10.30 UN GENIO, DUE COMPARI, UN POLLO
22.50 LA PANDOLA A MAMMA 888	22.45 AMERICATHON. Film con Peter Riegert, Harvey Korman; regia di Neil Israel	22.15 VEGAS. Telesfilm			10.30 UN GENIO, DUE COMPARI, UN POLLO
23.15 ITALIA DOMANDA. Con G. Letta					10.30 UN GENIO, DUE COMPARI, UN POLLO
24.00 IL GRANDE BOLF. Phoenix Open					10.30 UN GENIO, DUE COMPARI, UN POLLO
1.00 SARETTA. Telesfilm con Robert Blake					10.30 UN GENIO, DUE COMPARI, UN POLLO
1.30 MANNIX. Telesfilm con M. Connors					10.30 UN GENIO, DUE COMPARI, UN POLLO